

Verso i ballottaggi - Se al ballottaggio vince Biondi i grillini sono fuori dal Consiglio

Se dovesse vincere al ballottaggio Pierluigi Biondi, al netto di tutti possibili scenari dell'anatra zoppa, ovvero della mancata attribuzione del premio di maggioranza (una recente sentenza parrebbe scongiurare questa evenienza), il Movimento Cinque stelle resterebbe fuori dal Consiglio. Ovvero non entrerebbe il candidato sindaco Fabrizio Righetti (foto). L'ultimo quoziente della ripartizione, infatti, sarebbe ancora favorevole alla coalizione di Di Benedetto per circa 300 voti. Pur con tutte le cautele del caso- basti pensare che i voti delle liste sono differenti tra Comune e Ministero, bisognerà attendere l'ufficialità- in questo caso specifico i conteggi assegnerebbero, all'opposizione, 11 seggi alla coalizione di Di Benedetto (lo stesso Di Benedetto più 4 Pd, 2 Passo possibile, 1 Articolo 1, 1 Cambiare insieme, 1 Democratici e socialisti, 1 Aquila sicurezza lavoro) e uno a quella di Carla Cimatori (la Cimatori stessa). Resterebbe fuori, in questo caso, Abruzzo civico. Dunque entrerebbero Iorio, Palumbo, Albano, Nardantonio, Romano, Serpetti, Masciocco, De Santis, Vicini e Mancini. Questa la minoranza. In maggioranza, se vincessero Biondi, entrerebbero oltre allo stesso candidato, 7 Forza Italia (Liris, Tinari, Colonna, Di Cosimo, Ianni, De Blasis e Silveri), 4 Noi con Salvini (Imprudente, Ferella, Di Luzio, D'Eramo), 3 Fratelli d'Italia (Piccinini, Mannetti, Lancia), 2 Benvenuto Presente (D'Angelo e Scimia), 2 L'Aquila futura (Santangelo e Rocci), 1 Udc (Daniele).

SE VINCE DI BENEDETTO In caso di successo di Di Benedetto il Consiglio sarebbe composto da 8 Pd (Iorio, Palumbo, Albano, Nardantonio, Capri, Di Giovambattista, D'Alessandro, Benedetti), 4 Passo possibile (Romano, Serpetti, Ciccarelli, Buccini), 2 Articolo 1 (Masciocco e Spacca), 1 Cambiare insieme (De Santis), 1 Democratici e socialisti (Vicini), 1 Sicurezza e Lavoro (Mancini), 1 Territorio collettivo (D'Innocenzo) e 1 Socialisti e popolari (Padovani). Più Di Benedetto, ovviamente. All'opposizione andrebbero 4 Forza Italia (Liris, Tinari, Colonna, Di Cosimo), 3 Salvini (Imprudente, Ferella, Di Luzio), 2 Fratelli d'Italia (Piccinini, Mannetti), 1 Aquila futura (Santangelo), 1 Benvenuto presente (D'Angelo). Più Biondi.